

P.R.G.C.

[APPROVAZIONE VARIANTE STRUTTURALE N.1, D.C.C. N.2 10/03/2015 – B.U. 36/2015]

VARIANTE PARZIALE N. 1

[ART. 17 L.R. 56/77 e s.m.]

PROGETTO DEFINITIVO

Tav. 3 CONCENTRICO BORBORE BORGONUOVO Scala 1:2.000

IL PROGETTISTA IL SINDACO IL SEGRETARIO IL R.U.P.

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA	ATTI AMMINISTRATIVI	N. DELIBERA	ADOZIONE	ESECUTIVITA'	PUBBLICAZIONE
Novembre 2012	PROGETTO PRELIMINARE	17 del 27/04/2013			
Dicembre 2013	PROGETTO DEFINITIVO	40 del 14/12/2013			

COMMITTENZA Comune di Vezza d'Alba – 12040 – Via G. Mazzini, 29
COLLABORATORI :
PATH : F.lli ZIRULLOVIC & ASSOCIATI

ELISA CLERICO ARCHITETTO
VIA PIETRO DELVIGLIO 4B 10064 MONDOVI (CN) T. 0171 707556 F. 0171 707244 C. 339 785744 elisa.clerico@architectoelisa.it

LEGENDA	
	LIMITE CENTRO STORICO
	PERMETTAZIONE AREE
	PERMETTAZIONE FASCE DI RISPETTO
CA	AREE RESIDENZIALI
CA-R	AREE RESIDENZIALI DI ORIGINE RURALE
CA-I	AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI
CA-T	TERZIARIO RESIDENZIALE
	AREE A DISPOSIZIONE PER L'EDIFICAZIONE PER ATTIVITÀ RELIGIOSE, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, AMMINISTRATIVE, PARCHING VERDE PER IL GIOCO E LO SPORT (ART. 21 L.R. 56/77 E S.M.I.)
	AREE A STAGNANDI URBANISTICI
V	VERDE
SMT	SCUOLA MATERNA
SE	SCUOLA ELEMENTARE
SM	SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO
ASS	ASSISTENZIALI
SAN	SANITARIE
CUL	CULTURALI
AMM	AMMINISTRATIVE
REL	RELIGIOSE
PAR	PARCHING VERDE PER IL GIOCO E LO SPORT
SPORT	SPORT
C	CIMITERO
	PIANO DI RECUPERO
	CONFESSIONE CONVENZIONATA CON CESSAZIONE DELLE AREE DESTINATE A SPAZIO PUBBLICO
	FASE DI RISPETTO
	AREE AGRICOLE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DELLE AREE RESIDENZIALI
	AREE AGRICOLE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DELLE AREE ARTIGIANALI
	DEPURATORI
	EDIFICI VINCOLATI AI SENSI L.R. 35/95
	AREE PER ATTIVITÀ RELIGIOSE E CULTURALI
	AREE VERDE PRIVATO
	AREE DI ELEVATA VALENZA AMBIENTALE
	AREE PER ATTIVITÀ RELIGIOSE E CULTURALI PER DISTRIBUZIONE COMUNITARI
	INDIVIDUAZIONE ADESSAMENTI COMMERCIALI
	ADDESSAMENTO A1
	ADDESSAMENTO A4

VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA	
	Pericolosità molto elevata (E4) valutata con Tr = 50 anni.
	Pericolosità elevata (E3) valutata con Tr = 200 anni.
	Pericolosità media o moderata (E2) valutata con Tr = 500 anni.
	Ri con percorso sostanzialmente corrispondente alla base catastale.
	Ri con percorso difforme dalla base catastale: (I) tratti tombanti.
	Fasce di rispetto dei ri: art. 29 L.R. 56/77 mod. dalla L.R. 3/13, punto 2. La riduzione della fascia da metri 100 a metri 50 è giustificata da osservazioni morfologiche. I fondale dei ri di Vainaggore e Sanche presentano un'ampiezza media non superiore a 50 m, il no di Rubaglio impiega e compresa tra 50 e 100 m.
	Fosse e principali canali di drenaggio: (I) tratti tombanti.
	Fasce di rispetto dei principali fossi: 5 metri per lato.

CLASSI IDONEITA' URBANISTICA	
	Classe II: Pericolosità moderata. Porzioni di territorio di pianura o di collina nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di misure di moderata accortezza tecnica applicate a tutto il territorio. Tecniche di riduzione rispetto al D.M. 14/11/2008 e realizzazioni di livello di progetto necessario esclusivamente nell'ambito di singoli loti edificatori o dell'intero edificio.
	Classe III: Pericolosità elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti, salvo ulteriori analisi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali. Porzioni di territorio di pianura o di collina inidonee, ma con possibile presenza di edifici sparsi, rinviati potenzialmente dissestati (aree di moderata stabilità, aree allagate da acque a bassa energia e salubrità, vicinanza di frane attive ed aree ad elevata rischio idraulico, aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geologici paralizzanti). Sono ammessi insediamenti di dettaglio per la Classe II non differenziate rispetto alle limitazioni previste per la Classe II-A. Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché la condizione di pericolosità dell'area lo consenta.
	Classe II-A: Pericolosità molto elevata. Aree a rischio di frane, frane di Vainaggore, Rio Gavet e Rio Sanche, coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali verificati con criteri idraulici. Comprende i limiti esterni della fascia con Tr=200 anni (E3) ed riducono la fascia con Tr=50 anni (E4). Per i terreni tratti d'acqua e crisi d'acqua la valutazione è stata condotta con criteri geomorfologici e idraulici. Porzioni di territorio di fondovalle inidonee, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree interessate da frane attive (Fa) o quarescenti (Fq), le aree di frangia e le aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geologici fortemente paralizzanti).
	Classe II-B: Pericolosità elevata e molto elevata. Aree coinvolte da processi legati alle acque superficiali, prevalentemente edificata dalle B le Bortore e Borgonuovo, ricadenti in settori di fondovalle e di confluenza idrografica a rischio idrogeologico ad alluvionamento da acque ad elevata energia e salubrità, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e idraulica sono moderati, casualmente, rilevanti di rischio territoriale pubblico e privati.
	Classe II-B3: Pericolosità elevata e molto elevata. Aree coinvolte da processi legati alle acque superficiali, prevalentemente edificata dalle B le Bortore e Borgonuovo, ricadenti in settori di fondovalle e di confluenza idrografica a rischio idrogeologico ad alluvionamento da acque ad elevata energia e salubrità, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e idraulica sono moderati, casualmente, rilevanti di rischio territoriale pubblico e privati. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative.
Interventi edili ammessi nelle aree II-A e II-B3 in assenza degli interventi di riassetto territoriale: Nelle aree parzialmente in dissesto si applica l'art. 5 delle Norme di attuazione al P.A.I., - per le aree Fa e Fq comma 2 e 3, - per le aree E3 e E4 comma 5 e 6.	
Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi interventi che aumentino il carico antropico, è consentita: - manutenzione ordinaria e straordinaria; - restauro e mantenimento conservativo; - ristrutturazione edilizia e ampliamento "a-sensu" (max 20%) del volume originario per adeguamento igienico, sanitario e funzionale; realizzazione dei volumi tecnici, dotazione di opere edili per manutenzione; - un modesto aumento del carico antropico solo se deriva da una più razionale fruizione degli edifici esistenti e solo a seguito di indagini puntuali e opere per la riduzione del rischio.	
VINCOLI ESISTENTI	
	Fascia di tutela ambientale (Gallasio).

